ANCREL
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CERTIFICATORI E REVISORI DEGLI ENTI LOCALI

Evento formativo di An*crel*

L'attività dell'Organo di Revisione degli Enti Locali nel primo trimestre 2023

Il riaccertamento ordinario dei residui

8 marzo 2023

Guido Mazzoni
Dottore Commercialista – Revisore Legale

Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267
Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

ARTICOLO 189

1. Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio.

2. Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'Ente locale creditore della correlativa entrata (*esigibile nell'esercizio, secondo i principi applicati della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118).*

   .....

Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267
Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

ARTICOLO 190

1. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.

2. E' vietata la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ai sensi dell'articolo 183.

.....

Riforma contabile
D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118

Principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata

Riaccertamento dei Residui
Articolo 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011

D. Lgs. n. 118/2011, allegato 1- Principi generali o postulati

Principio n° 16 Principio della competenza finanziaria

Il principio della competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

…..Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'Ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza …..

D. Lgs. n. 118/2011, articolo 3, comma 4

Principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Provincie autonome e gli Enti Locali

Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 (a/ *Decreto*) gli Enti di cui al comma 1 (*dello stesso Decreto*) provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del Rendiconto, le ragioni del loro mantenimento …..

…. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento ma non incassate.

Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio ma non pagate ….

D. Lgs. n. 118/2011, articolo 3, comma 4

…. Le entrate e le spese, accertate e impegnate, non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il Fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) a copertura delle spese reimputate.

La costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

continua

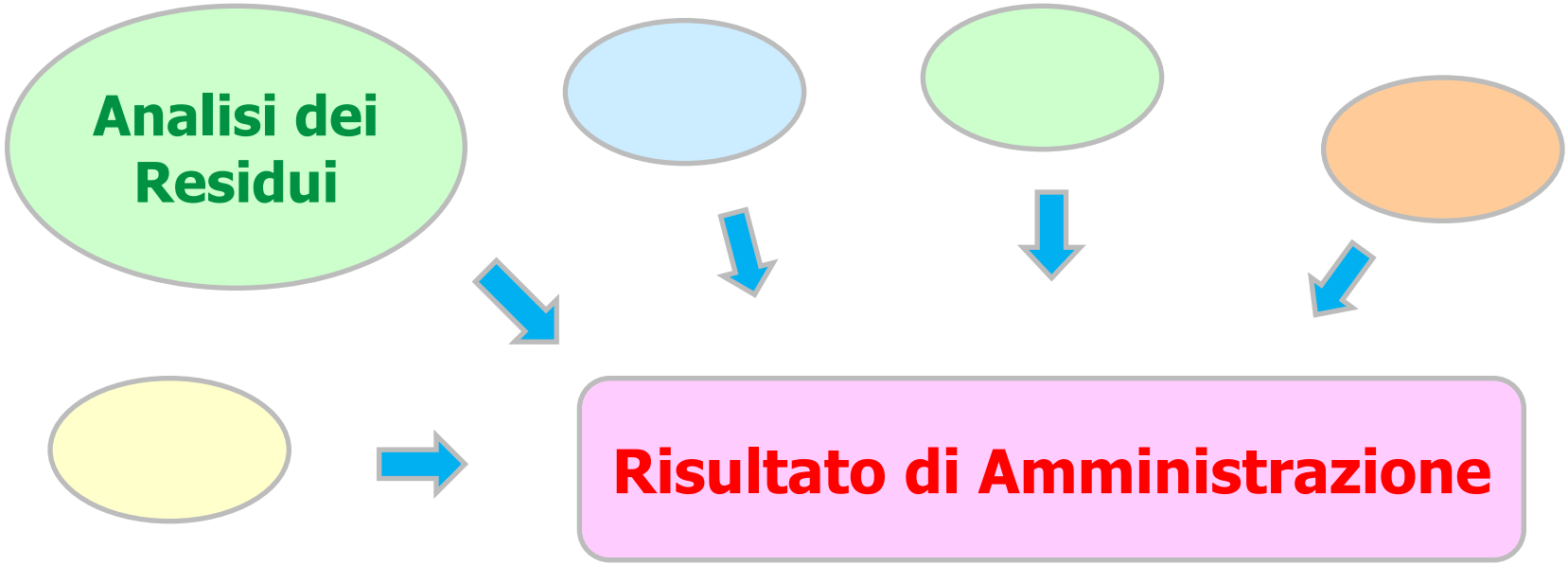
D. Lgs. n. 118/2011, articolo 3, comma 4

segue

Le variazioni agli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Il riaccertamento ordinario dei residui é effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria.

Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.



L'analisi dei residui produce dirette conseguenze in ordine alla determinazione finale del

Risultato di Amministrazione

D.Lgs. 118/2011 - Principio contabile applicato 4.2 della contabilità finanziaria

La gestione dei residui – Punto 9.1

In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza,

tutte le Amministrazioni Pubbliche effettuano annualmente,

e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo,

una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

D.Lgs. 118/2011 - Principio contabile applicato 4.2

La gestione dei residui – Punto 9.1

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- i crediti di dubbia e difficile esazione;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

D.Lgs. 118/2011 - Principio contabile applicato 4.2

La gestione dei residui – Punto 9.1

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al Fondo Crediti, di Dubbia e difficile Esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il Responsabile del servizio finanziario valuta l'opportunità di adeguare il Fondo svalutazione crediti accantonato (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata (FCDE) nel Risultato di Amministrazione.

D.Lgs. 118/2011 - Principio contabile applicato 4.2

La gestione dei residui – Punto 9.1

Nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo riguardasse una spesa avente vincolo di destinazione, l'economia conseguente manterrà, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione laddove presente. Tale quota di avanzo è immediatamente applicabile al bilancio dell'esercizio successivo

D.Lgs. 118/2011 - Principio contabile applicato 4.2

La gestione dei residui – Punto 9.1

I crediti per i quali il diritto alla riscossione è venuto meno a causa della intervenuta prescrizione legale dei termini devono essere cancellati e la cancellazione deve essere accompagnata dall'analitica descrizione delle procedure seguite per conseguire il credito e le ragioni che hanno condotto alla prescrizione.

Rimane fermo l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie.

La cancellazione dei crediti prescritti produce la riduzione del risultato di amministrazione.

La prescrizione del credito può generare responsabilità contabile.

IL RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI (provenienti dalla gestione residui)

- Maggiori Residui attivi per incasso di somme relative ad annualità pregresse per le quali era stato cancellato il residuo oppure era stata accertata una somma inferiore.

La maggiore somma deve essere accertata a residuo e non in competenza.

- Residui attivi INSUSSISTENTI per:

- Accertamenti errati
- Accertamenti doppi
- Accertamenti per i quali è intervenuta una riduzione del credito
- Accertamenti provenienti da residui per i quali è venuta a meno l'esigibilità;
- Accertamenti per i quali è venuto a meno il titolo giuridico sottostante

Tutti questi devono essere ridotti o stralciati e hanno un effetto negativo sul risultato di amministrazione

Residui provenienti dalla Competenza

+

Residui derivanti dal Riaccertamento dell'anno precedente

=

TOTALE RESIDUI

Per l'importanza che riveste in ordine alla determinazione finale del Risultato di Amministrazione l'analisi dei Residui richiede estrema attenzione ed è opportuno che sia realizzata approfondendo separatamente quelli provenienti dalla competenza da quelli che derivano dal riaccertamento dell'anno precedente.

- I residui approvati con il Rendiconto non possono essere oggetto di ulteriori reimputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;
- In sede di riaccertamento dei residui non può essere effettuata una rettifica in aumento dei residui passivi in base all'erroneo presupposto che l'entità della spesa non era prevedibile con certezza al momento dell' assunzione dell'impegno iniziale. Ogni comportamento difforme comporterebbe il riconoscimento di debito fuori bilancio e costituirebbe grave irregolarità contabile;

- E’ invece necessario procedere ad una rettifica in aumento dei residui attivi, e non all’accertamento di nuovi crediti di competenza dell’esercizio, in caso di riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture in quanto ritenuti (erroneamente) assolutamente inesigibili;
- A seguito del riaccertamento ordinario non è più consentito procedere ad ulteriori revisioni dei residui e del risultato di amministrazione al 31 dicembre del precedente esercizio;

Principio contabile applicato della Contabilità finanziaria
Allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 – Punto 5.4

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

5.4.1 Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.4.2 Il Fondo Pluriennale Vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

…. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il Fondo Pluriennale Vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il Fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

5.4.3 ..... Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del Fondo Pluriennale Vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata costituisce la copertura.

Il riaccertamento parziale dei residui

Con la ripresa dell'attività di tesoreria gli Enti sono tenuti a verificare che i pagamenti e gli incassi disposti a residuo siano riferiti ad obbligazioni esigibili effettivamente scadute alla data del 31 dicembre, vale a dire obbligazioni per le quali, alla medesima data, sia maturato il dovere di effettuare il pagamento ovvero il diritto a pretendere il versamento.

Il TUEL prevede che:

- Art. 179, co. 3-bis, che «non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate il cui diritto di credito non venga a scadenza nello stesso esercizio finanziario»
- Art. 183, co. 5, che «non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio finanziario la relativa obbligazione giuridica».

SUPERATO L'ESERCIZIO NON E' POSSIBILE PAGARE/INCASARE SU IMPEGNI ED ACCERTAMENTI NON ESIGIBILI

Il riaccertamento parziale dei residui

Principio contabile allegato 4.2 – Punto 9.1

Al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso, di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, ovvero la tempestiva registrazione di impegni di spesa correlati ad entrate vincolate accertate nell'esercizio precedente da reimputare in considerazione dell'esigibilità riguardanti contributi a rendicontazione e operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, è possibile, con provvedimento del Responsabile del Servizio finanziario, **previa acquisizione del parere dell'Organo di revisione**, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui.

La successiva delibera della Giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali.

La Delibera di riaccertamento dei residui compete alla Giunta

L'atto di Giunta che delibera il riaccertamento prende atto e recepisce gli eventuali riaccertamenti parziali effettuati.

L'Organo di Revisione economico-finanziaria è chiamato ad esprimere parere sul riaccertamento ed anche sugli eventuali riaccertamenti parziali

ancrel.it/it/schemi_parere.php?sc_id=33#elenco
Seguici su:
Cerca
AREA RISERVATA
LOGOUT
ANCREL
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CERTIFICATORI E REVISORI DEGLI ENTI LOCALI
ASSOCIAZIONE
PNRR
NOTIZIE
EVENTI
DOCUMENTI PUBBLICI
FAQ
REVISIONE REGIONI
WEBINAR
MATERIALE DIDATTICO | ELENCO ISCRITTI | DOCUMENTI ASSOCIATIVI | FORMULARI | REGIONI | ISCRIZIONE EVENTI | FAI UNA DOMANDA
Organo di revisione
Atti di programmazione e bilancio di previsione
Variazioni di bilancio, assestamento e verifica degli equilibri
Rendiconto
Vincoli assunzionali e spese di personale
Indebitamento
Debiti fuori bilancio
Agenti contabili e verifiche di cassa
Gestione Economico-Patrimoniale
Organismi partecipati
Bilancio consolidato
Regolarità amministrativo - contabile e obblighi di
FORMULARI
home / rendiconto /
SCHEMA DI PARERE SUL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2022
Il documento nasce dal gruppo di lavoro tecnico dell'Ancrel
Leggi
CHECK LIST DI CONTROLLO CERTIFICAZIONE 2021 - COVID 19
Documento elaborato dal comitato esecutivo di ANCREL
Leggi

ANCREL

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CERTIFICATORI E REVISORI DEGLI ENTI LOCALI

Parere dell'organo di revisione sulla

proposta di deliberazione di

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

AL 31.12.2022

Il documento nasce dal gruppo di lavoro tecnico dell'Ancrel composto da: delegati esecutivo: dott.ssa Rosa Ricciardi e Marco Castellani, coordinatore: Michele Tetro, componenti: Aldo Festi, Filomena Angela Fontanarosa, Gianluigi Guerra, Giuseppe Munafò, Manuela Sodini, Alfio Spinella, Paolo Tarantino, Tommaso Pazzaglini, Samantha Gardin e Valentina Di Biase.

Coordinamento Scientifico: Prof. ANDREA ZIRUOLO

Il documento è aggiornato sulla base della normativa per gli enti locali in vigore.
Il documento è composto di un testo word con traccia del parere del Revisore Unico e delle tabelle excel. Il documento costituisce soltanto una traccia per la formazione del parere da parte del Revisore Unico, il quale resta esclusivo responsabile nei rapporti con tutti i soggetti dello stesso destinatari.

Si declina ogni responsabilità per eventuali errori nel contenuto del testo del parere ovvero nella formazione delle tabelle excel.

www.ancrel.it

Comune di _____

ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. ____ del __/___/2023

Oggetto: Parere sul riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2022

Ricevuto in data ___/___/2023 la proposta di deliberazione di Giunta di "Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2022" e la documentazione allegata, dalla quale risulta che:

- i dirigenti e/o responsabili dei servizi/settori dell'Ente hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento al settore (Ufficio di ragioneria e/o Ufficio bilancio e/o Programmazione e Gestione Finanziaria), dichiarando di aver verificato anche a titolo documentale l'effettiva esigibilità dei propri residui;
- il riaccertamento ordinario dei residui di cui alla presente proposta di deliberazione è stato elaborato sulla base delle comunicazioni dei dirigenti/responsabili dei servizi/settori, acquisite e conservate agli atti del servizio finanziario

I dirigenti e/o responsabili dei servizi **hanno/non hanno** adottato delle determinazioni dirigenziali per l'approvazione dei rispettivi elenchi per gli accertamenti e gli impegni di propria competenza.

L'Organo di revisione ha verificato in particolare che il riaccertamento dei residui è stato effettuato dai singoli dirigenti e/o responsabili dei servizi che **hanno/non hanno** motivato le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale o eventuale reimputazione secondo il criterio dell'esigibilità (per gli accertamenti e gli impegni di parte competenza).

Comune di.....

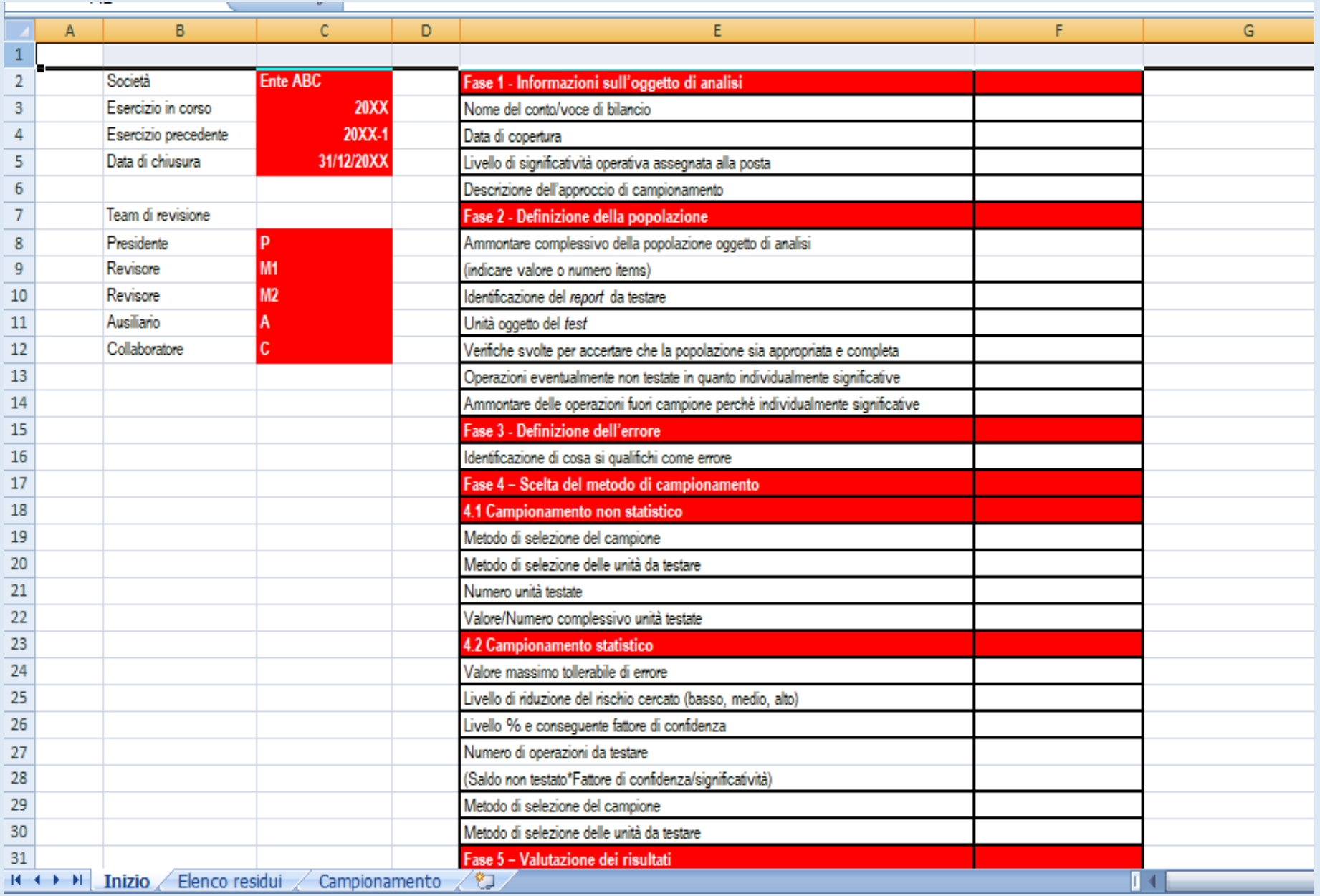
Tenuto conto (eventuale) che con verbale n. .. del ..... è stato espresso parere favorevole (oppure: non favorevole, favorevole con riserva) sulla determina e/o determine/deliberazione di Giunta comunale di riaccertamento parziale e che il relativo effetto è recepito nella proposta di deliberazione in esame.

L'Organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono secondo la tecnica di campionamento (specificare la tecnica, ad esempio: criterio della significatività finanziaria) **come da carte di lavoro allegate.**

Si consiglia l'utilizzo degli allegati ai Quaderni I e II pubblicati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili contenenti gli strumenti e le carte di lavoro per effettuare il campionamento (https://commercialisti.it/visualizzatore-articolo?_articleId=1421329&plid=323338)

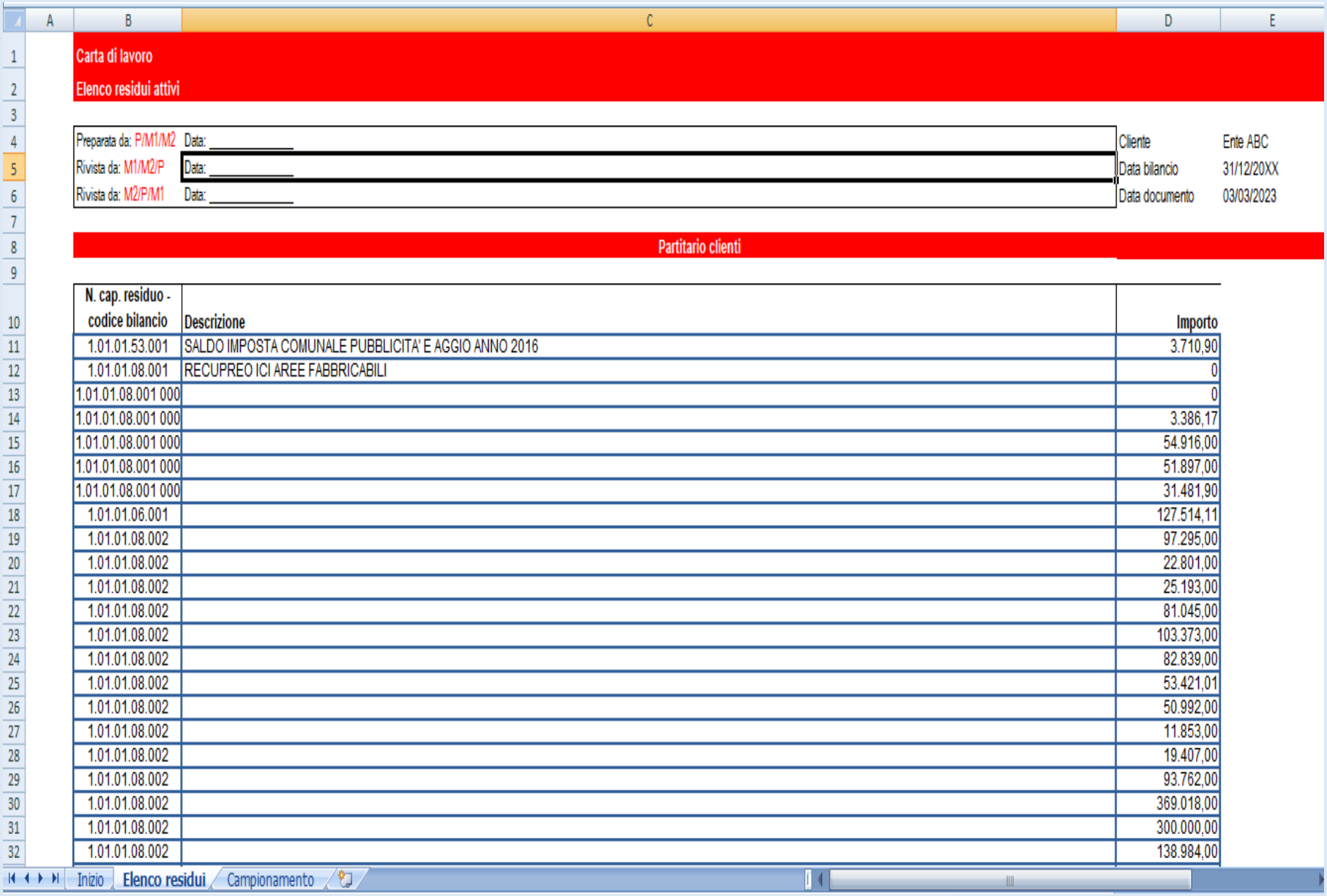
Inoltre l'Organo di revisione ha richiesto approfondimenti sulla seguente documentazione:

(elencare...)



	A	B	C	D	E	F	G
1							
2		Società	Ente ABC		**Fase 1 - Informazioni sull'oggetto di analisi**		
3		Esercizio in corso	20XX		Nome del conto/voce di bilancio		
4		Esercizio precedente	20XX-1		Data di copertura		
5		Data di chiusura	31/12/20XX		Livello di significatività operativa assegnata alla posta		
6					Descrizione dell'approccio di campionamento		
7		Team di revisione			**Fase 2 - Definizione della popolazione**		
8		Presidente	P		Ammontare complessivo della popolazione oggetto di analisi		
9		Revisore	M1		(indicare valore o numero items)		
10		Revisore	M2		Identificazione del *report* da testare		
11		Ausiliario	A		Unità oggetto del *test*		
12		Collaboratore	C		Verifiche svolte per accertare che la popolazione sia appropriata e completa		
13					Operazioni eventualmente non testate in quanto individualmente significative		
14					Ammontare delle operazioni fuori campione perché individualmente significative		
15					**Fase 3 - Definizione dell'errore**		
16					Identificazione di cosa si qualifichi come errore		
17					**Fase 4 – Scelta del metodo di campionamento**		
18					**4.1 Campionamento non statistico**		
19					Metodo di selezione del campione		
20					Metodo di selezione delle unità da testare		
21					Numero unità testate		
22					Valore/Numero complessivo unità testate		
23					**4.2 Campionamento statistico**		
24					Valore massimo tollerabile di errore		
25					Livello di riduzione del rischio cercato (basso, medio, alto)		
26					Livello % e conseguente fattore di confidenza		
27					Numero di operazioni da testare		
28					(Saldo non testato*Fattore di confidenza/significatività)		
29					Metodo di selezione del campione		
30					Metodo di selezione delle unità da testare		
31					**Fase 5 – Valutazione dei risultati**		

Inizio | Elenco residui | Campionamento



Carta di lavoro

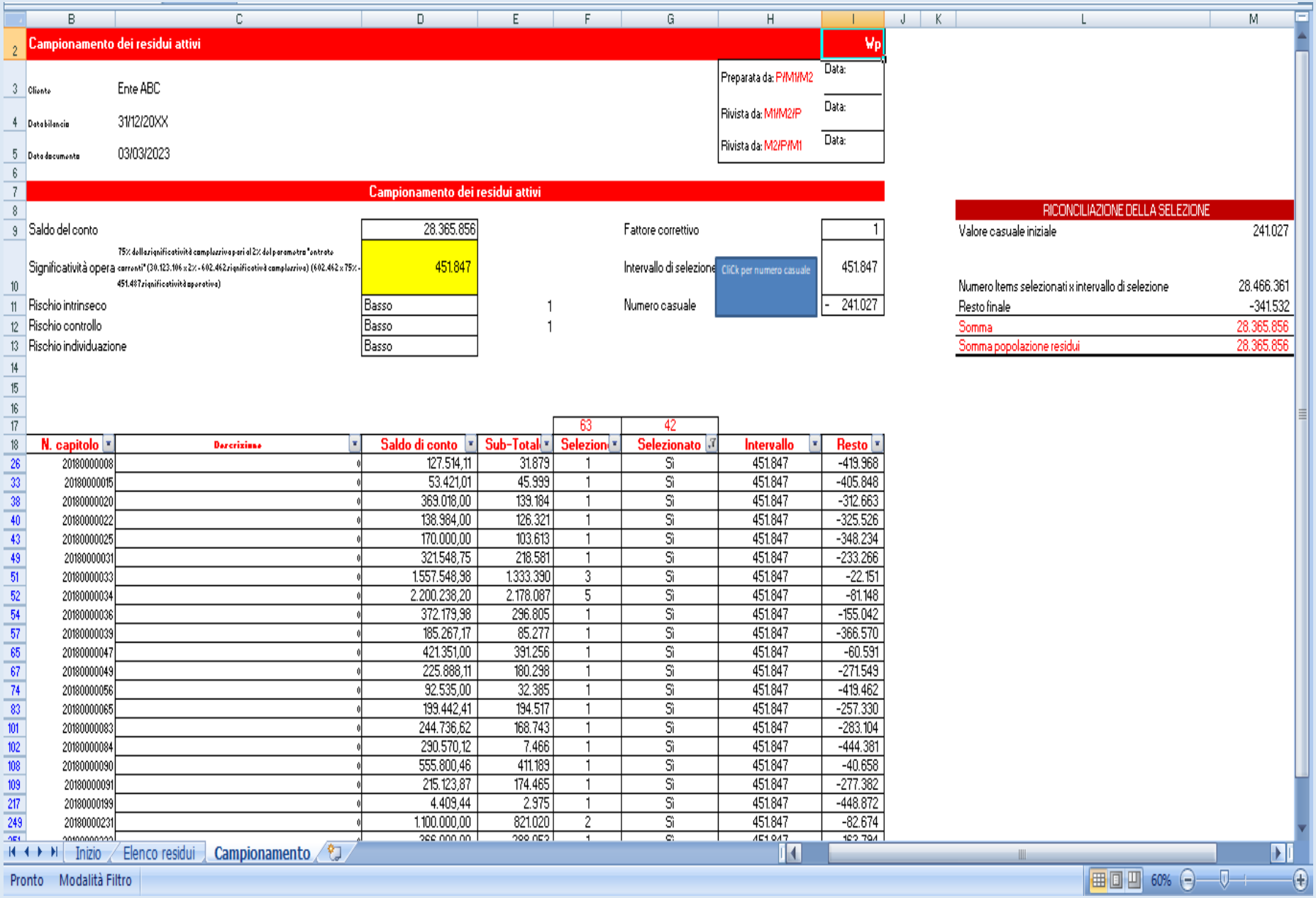
Elenco residui attivi

Preparata da: P/M1/M2	Data:	Cliente	Ente ABC
Rivista da: M1/M2/P	Data:	Data bilancio	31/12/20XX
Rivista da: M2/P/M1	Data:	Data documento	03/03/2023

Partitario clienti

N. cap. residuo - codice bilancio	Descrizione	Importo
1.01.01.53.001	SALDO IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' E AGGIO ANNO 2016	3.710,90
1.01.01.08.001	RECUPREO ICI AREE FABBRICABILI	0
1.01.01.08.001 000		0
1.01.01.08.001 000		3.386,17
1.01.01.08.001 000		54.916,00
1.01.01.08.001 000		51.897,00
1.01.01.08.001 000		31.481,90
1.01.01.06.001		127.514,11
1.01.01.08.002		97.295,00
1.01.01.08.002		22.801,00
1.01.01.08.002		25.193,00
1.01.01.08.002		81.045,00
1.01.01.08.002		103.373,00
1.01.01.08.002		82.839,00
1.01.01.08.002		53.421,01
1.01.01.08.002		50.992,00
1.01.01.08.002		11.853,00
1.01.01.08.002		19.407,00
1.01.01.08.002		93.762,00
1.01.01.08.002		369.018,00
1.01.01.08.002		300.000,00
1.01.01.08.002		138.984,00

Inizio | Elenco residui | Campionamento



Campionamento dei residui attivi

Wp

Cliente	Ente ABC
Data bilancio	31/12/20XX
Data documento	03/03/2023

Preparata da: P/M1/M2	Data:
Rivista da: M1/M2/P	Data:
Rivista da: M2/P/M1	Data:

Campionamento dei residui attivi

Saldo del conto	28.365.856	
Significatività operativa (75% della significatività complessiva pari al 2% del parametro "entrate correnti" (30.123.106 x 2% - 602.462 significatività complessiva) (602.462 x 75% - 451.487 significatività operativa))	451.847	
Rischio intrinseco	Basso	1
Rischio controllo	Basso	1
Rischio individuazione	Basso	

Fattore correttivo	1
Intervallo di selezione (Click per numero casuale)	451.847
Numero casuale	- 241.027

RICONCILIAZIONE DELLA SELEZIONE

Valore casuale iniziale	241.027
Numero items selezionati x intervallo di selezione	28.466.361
Resto finale	-341.532
Somma	28.365.856
Somma popolazione residui	28.365.856

				63	42		
N. capitolo	Descrizione	Saldo di conto	Sub-Total	Selezion	Selezionato	Intervallo	Resto
20180000008	0	127.514,11	31.879	1	Sì	451.847	-419.968
20180000015	0	53.421,01	45.999	1	Sì	451.847	-405.848
20180000020	0	369.018,00	139.184	1	Sì	451.847	-312.663
20180000022	0	138.984,00	126.321	1	Sì	451.847	-325.526
20180000025	0	170.000,00	103.613	1	Sì	451.847	-348.234
20180000031	0	321.548,75	218.581	1	Sì	451.847	-233.266
20180000033	0	1.557.548,98	1.333.390	3	Sì	451.847	-22.151
20180000034	0	2.200.238,20	2.178.087	5	Sì	451.847	-81.148
20180000036	0	372.179,98	296.805	1	Sì	451.847	-155.042
20180000039	0	185.267,17	85.277	1	Sì	451.847	-366.570
20180000047	0	421.351,00	391.256	1	Sì	451.847	-60.591
20180000049	0	225.888,11	180.298	1	Sì	451.847	-271.549
20180000056	0	92.535,00	32.385	1	Sì	451.847	-419.462
20180000065	0	199.442,41	194.517	1	Sì	451.847	-257.330
20180000083	0	244.736,62	168.743	1	Sì	451.847	-283.104
20180000084	0	290.570,12	7.466	1	Sì	451.847	-444.381
20180000090	0	555.800,46	411.189	1	Sì	451.847	-40.658
20180000091	0	215.123,87	174.465	1	Sì	451.847	-277.382
20180000199	0	4.409,44	2.975	1	Sì	451.847	-448.872
20180000231	0	1.100.000,00	821.020	2	Sì	451.847	-82.674

Inizio | Elenco residui | Campionamento

Pronto | Modalità Filtro | 60%

1 – ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2022, RISCOSSI O NON RISCOSSI E O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2022

2. IMPEGNI ASSUNTI NEL 2022, PAGATI O NON PAGATI O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2022

3. REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E DI SPESE

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA FINALE 2022

5 – RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2021

6. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

7. RICLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

8. RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2022

9. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

10. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

11. VERIFICA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ORGANISMI PARTECIPATI

12. ADEGUATA MOTIVAZIONE

13. CONCLUSIONI

Buon 8 marzo

ANCREL

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CERTIFICATORI E REVISORI DEGLI ENTI LOCALI

L'attività dell'Organo di Revisione
degli Enti Locali nel primo trimestre 2023

GRAZIE DELL' ATTENZIONE

Guido Mazzoni – 8 marzo 2023